

insiel

Informatica per il Sistema
degli Enti Locali SpA
con socio unico
via San Francesco, 43
34133 Trieste
tel + 39 040 3737111
fax + 39 040 3737333
PEC: protocollo@pec.insiel.it
www.insiel.it
info@insiel.it

capitale sociale euro 17.766.250,00 i.v.
r.i. Trieste, c.f. e p.iva 00118410323
r.e.a. Trieste 71598
direzione e coordinamento
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
azienda con sistemi di gestione certificati
per la qualità:
UNI EN ISO 9001:2015
per la salute e sicurezza sul lavoro:
BS OHSAS 18001:2007
per la sicurezza delle informazioni:
UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017

Trieste

[CAA/rsc]

oggetto: Risposta alle Osservazioni sulla
manifestazione di interesse inerente il
servizio di DL e CSE per l'immobile di via
San Francesco 4, Udine.

Rif.: Vostro Prot. n. 20141/GIU dd
14/06/2021

Servizi di Direzione Lavori, Misura e
Contabilità, Coordinamento della Sicurezza
in fase di esecuzione per la realizzazione di
ambienti dedicati ad uffici in modalità
Smart Working e co-Working presso
l'immobile di via San Francesco 4 a Udine
Osservazioni

Spettabile

Ordine degli Architetti P. P. C. della Provincia di
Udine
Via Paolo Canciani, 19
33100 Udine

alla c.a. arch. Paolo Bon e arch. Massimo De
Paoli

PEC: oappc.udine@archiworldpec.it

e-mail: architetti@udine.awn.it

p.c.

Spettabile

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale infrastrutture e territorio.
Via Carducci 6
34133 Trieste TS

alla c.a. dott. Marco Padrini

PEC: territorio@certregione.fvg.it

e-mail: marco.padrini@regione.fvg.it

Spettabile

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi
generali e sistemi informativi.
Corso Cavour 1
34132 Trieste TS

alla c.a. ing. Luciano Zanelli

PEC: patrimonio@certregione.fvg.it

Con riferimento alla Vostra di data 14 giugno 2021 – Prot. 20141/GIU, considerato che l'indagine di mercato IM 073-21 è stata revocata in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies legge 7 agosto 1990 n. 241, interrompendo così le fasi successive di negoziazione, nelle more di approfondimenti del sottoscritto e di un auspicato incontro durante il quale definire congiuntamente la strada ritenuta ottimale per garantire il miglior servizio alla P.A., espongo alcune considerazioni che potranno venir approfondite durante la riunione da fissare.

Documento sottoscritto con firma digitale ex art. 24 D. Lgs. 82/2005

© Tutti i diritti riservati. Proprietà INSIEL SpA
Documento a circolazione limitata rivolto unicamente ai destinatari esplicitati



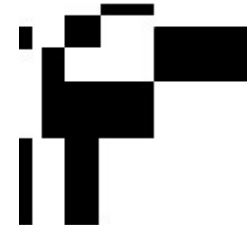
Calcolo della parcella

Prendo atto dell'errore da me commesso relativo all'attribuzione della categoria di intervento E.16 che risultava allo scrivente la più indicata come già relazionato all'Ordine di Udine con PEC di data 8 giugno 2018; se fosse stato messo in evidenza già in quegli scambi che la categoria E.16 non era assolutamente attribuibile all'intervento in oggetto senz'altro non la avrei riproposta. All'epoca, dopo la spiegazione del sottoscritto sulla scelta effettuata, non era stato messo in evidenza che non poteva venir fatto ricorso all'uso della categoria E.16 e per coerenza l'ho riproposta per la fase esecutiva.

Constata l'attuale Vostra osservazione, procederò con il ricalcolo della parcella; in tal senso anticipo alcune considerazioni legate alla peculiarità dell'immobile oggetto dell'intervento sulle quali avrei piacere di confrontarmi di persona in modo da poter approfondire l'argomento con Voi.

Riprendo quanto relazionato con nostro Port. N. 0004856/RUO di data 08/06/2018; lo stabile oggetto dell'intervento, edificato tra il 1951 ed il 1953 su progetto dell'arch. Pietro Zanini, da una parte risulta edificio di interesse per il Comune di Udine come "Architettura del '900" ed assoggettato alle disposizioni in materia di tutela ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. giusto il DM 26.09.1950, dall'altra il vincolo risulta esser indiretto ed emesso su di uno stabile (Casa Marcotti) non più esistente. Va a mio avviso preso in considerazione anche il fatto che il progetto che ha ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza ed il Permesso di Costruire del Comune di Udine consiste in opere che prevedono di svuotare integralmente l'immobile per rimodularne gli spazi interni, di sostituire gli infissi e di porre in copertura gli impianti. Inoltre, all'interno dello stabile non sono presenti elementi architettonici o di finitura per i quali siano necessarie particolari professionalità che vadano a giustificare l'incremento della parcella comportato dall'attribuzione della categoria E.22 (coefficiente 1,55); il coefficiente riconosciuto dal D.M. per il calcolo della parcella sottende un impegno maggiore e una professionalità specifica che non sono consoni ai lavori in questione. L'attività di DL risulterebbe infatti avere, per lo scrivente, le caratteristiche di un lavoro di ristrutturazione (E.20 – coefficiente 0,95). La scelta effettuata in fase di progettazione della categoria E.16 era volta anche a mediare i coefficienti e slegarsi dall'ottica del vincolo, definendo invece in modo preciso l'intervento in questione.

Si precisa, per chiarezza e completezza, che ai lavori è stata attribuita la codificazione del vocabolario comune degli appalti (CPV) 45212350-4 *Edifici di particolare interesse storico o architettonico* in quanto risulta la più coerente all'intervento ed all'inevitabile attribuzione ai lavori della SOA "OG2". Pertanto il sottoscritto intende da una parte garantire uniformità di classificazione tra Progettazione, Direzione Lavori ed Appalto Lavori, dall'altra mantenere equilibrio economico da porre a base di gara per la Direzione Lavori ed il Coordinamento per la sicurezza.



Da quanto sopra esposto, considerata la particolarità della situazione dovuta alla contingenza ed alla sussistenza di un vincolo posto su di un immobile non più esistente, la categoria in cui risulterebbe a mio avviso corretto inserire l'intervento sarebbe la E.20, ma per riconoscere in qualche misura che lo stabile è sottoposto a vincolo e per coerenza con il codice CPV 45212350-4, potrebbe venir attribuita la categoria E.21, se ritenete impossibile mantenere la E.16. Escluderei la categoria E.22 in quanto, come indicato, non vi sono elementi che necessitino attività e professionalità della DL proprie di tale categoria.

Nel ricalcolo della parcella verranno inserite le categorie S.01 ed S.02 per le opere strutturali in Cemento Armato ed in Carpenteria Metallica, come da Voi indicato, scorporandole dalla categoria principale delle opere edili. Erano state inserite in quella categoria poiché di scarsissimo impatto economico.

Verrà inserita la categoria IA.01 nella quale verranno fatte confluire le voci di computo inerenti le opere idrauliche e degli scarichi, come da Voi richiesto, scorporandole quindi dalla categoria IA.02 nella quale erano state inglobate ritenendo che, incidendo solo marginalmente sull'importo degli impianti meccanici, potessero far parte della categoria IA.02 poiché la stessa comprende attività di *"impianti meccanici di distribuzione fluidi"*.

In merito al coefficiente "P" da Voi citato ed al "conseguente danno erariale" a cui fate riferimento, il sottoscritto ritiene che sia corretto che "P" vari con il variare dell'importo della singola categoria applicata nella parcella in modo da compensare correttamente le diverse professionalità che faranno parte dell'ufficio della DL.. Qualora vi siano differenti indicazioni in merito ve ne sarò grato qualora me le poteste illustrare.

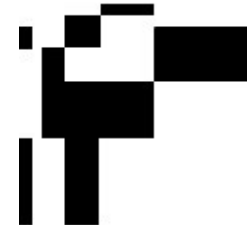
Procedura e sue caratteristiche

La procedura applicata risulta allo scrivente coerente con l'importo della parcella calcolata inserendo tutte le voci reputate corrette e senza voler in alcun modo effettuare un frazionamento di incarico. Tanto è vero che l'importo lavori su cui è stata calcolata la parcella riportata nella manifestazione di interesse da porre poi a base di gara corrisponde all'intero importo dei lavori.

Nell'invito a manifestazione di interesse per procedura negoziata non sono stati inseriti i criteri di valutazione perché, non essendo una gara, non vanno inseriti.

Conclusioni

Cogliendo il Vostro stimolo sulla necessità di non incrementare inopportunamente la parcella al fine di non incorrere in possibile danno erariale, il sottoscritto sta effettuando un approfondimento anche sull'inserimento in parcella della voce Qcl.05 in quanto era stata



inserita nell'ottica di compensare determinate professionalità, ma probabilmente sarà più corretto omettere la voce non essendo il cantiere particolarmente esteso (in sostanza due piani di uffici da 750 mq ciascuno) ed essendo già compensata l'attività di DL con le voci Qcl.01 e Qcl.04. Quello che ritengo possa venir effettuato è, eventualmente e se da Voi ritenuto non a rischio di danno erariale, inserire la voce Qcl.05 per le voci specialistiche (es. strutture) e non per la categoria edile.

A conclusione lo scrivete fa presente che, indifferentemente dall'importo di parcella che risulterà dal riconteggio (maggiore o minore ai 214.000,00 € che sia) è possibile che, come Stazione Appaltante, procederemo con una gara aperta.

In attesa di calendarizzare un confronto di persona, porgo distinti saluti.

arch. Ariel Camerini
Responsabile Unico del Procedimento